



► 20 marzo 2020

PRIMA LA SALUTE

L'appello dei sindacati e le scelte dei big dell'industria

BERGAMO (ddv) Dai trattori Same ai freni Brembo, dall'Apple Store a FoppaPedretti, fino all'erba sintetica di Limonta sport a Cologno. Anche il settore produttivo bergamasco si ferma - o perlomeno rallenta, a causa del Coronavirus. In questi giorni, spiegano i sindacati Cgil, Cisl e Uil sono già 140 le richieste di accordi sindacali per l'accesso alla Cassa integrazione.

Sono stati gli stessi sindacati a chiedere, a tutela dei lavoratori, misure stringenti per una o due settimane. «Sollecitiamo tutte le aziende che non producono beni essenziali per i servizi minimi (catena alimentare, farmaci ed elettromedicali, ad esempio) a fermare, ridurre o organizzare per turnazioni le proprie produzioni almeno per una o due settimane» hanno chiesto a inizio settimana i tre segretari generali Gianni Peracchi, Francesco

Corna e Angelo Nozza di CGIL, Cisl e UIL di Bergamo. Mentre nella Bassa - a Romano ad esempio - i lavoratori si mobilitavano in sciopero per l'impossibilità di garantire le norme di sicurezza anti-contagio (leggi sotto).

Sono diverse del resto le realtà produttive bergamasche, anche nella Bassa, che hanno autonomamente deciso di sospendere o ridurre le linee produttive. Tra queste, ma ce ne sono molte altre, alcuni imperi del metalmeccanico: Tenaris Dal-

mine, la Brembo, Bticino di Azzano, la trevigliese Same, Aesys di Seriate, Gildemeister di Brembate e Lucchini di Lovere.

Tra le tessili i sindacati annoverano Tenacta di Az-

zano, Hanes di Grassobbio, Cotonificio Albini di Albino,

Carvico e Jersey Lomellina a Carvico. Nel settore della gomma e plastica Nolan caschi di Brembate, Diesse Rubber di Filago, Limonta e Tiba di Cologno al Serio e la lavanderia Orioteam di Levate. Nel commercio li seguiranno Mediamarket, Zara, Apple Store e Unieuro. Anche il settore edile vede fermarsi Scaglia Indeva di Brembilla, Magnetti Building di Carvico. Anche FoppaPedretti di Grumello fermerà la produzione.

Nel settore della carta, Boost (ex Johnson e Ledberg) a San Paolo d'Argon chiude il reparto legatoria per 15 giorni, con in cassa due terzi degli 880 dipendenti. Pigna ad Alzano ferma da domani e ad Albino chiude Zambaiti Parati. Nell'alimentare, la Heineken di Comun nuovo dimezza la produzione. Sanpellegrino funziona con due linee su dieci.



La Same di Treviglio, leader nella produzione di trattori